



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 166 LEGISLATURA N. IXdelibera
321

DE/CN/ICT 0 NC Oggetto: Approvazione Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del commercio equo e solidale per l'anno 2013 - Modalità e criteri per la concessione dei contributi - artt. 6 e 7 della L.R. n. 8 del 29 aprile 2008

Prot. Segr. 390

Martedì 12 marzo 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA	Presidente
- ANTONIO CANZIAN	Assessore
- SANDRO DONATI	Assessore
- PAOLO EUSEBI	Assessore
- SARA GIANNINI	Assessore
- MARCO LUCHETTI	Assessore
- PIETRO MARCOLINI	Assessore
- LUIGI VIVENTI	Assessore

Sono assenti:

- ALMERINO MEZZOLANI	Vicepresidente
- LUCA MARCONI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore, Antonio Canzian.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del commercio equo e solidale per l'anno 2013" - Modalità e criteri per la concessione dei contributi - artt. 6 e 7 della L.R. n. 8 del 29 aprile 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione, Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori dal quale si rileva la necessità di acquisire in merito all'allegato schema di deliberazione il parere della competente Commissione consiliare;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

CON la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di approvare il "**Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del commercio equo e solidale per l'anno 2013" - Modalità e criteri per la concessione dei contributi – artt. 6 e 7 della L.R. n. 8 del 29 aprile 2008 (Allegato A)**, che forma parte integrante del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori a predisporre il bando, la relativa modulistica ed ogni altro atto necessario per dare attuazione alle iniziative previste dal Programma, di cui all'allegato A della presente deliberazione, nonché ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la realizzazione dello stesso.
- che la copertura finanziaria del presente atto, pari ad **€ 35.969,98** è garantita dalle disponibilità esistenti sui seguenti capitoli del bilancio 2013:
 - **€ 25.748,80** sul Capitolo 52909101 - UPB 52909 - Codice SIOPE 01.06.03 (trattasi di fondi regionali);
 - **€ 10.221,18** sul Capitolo 31401804 – UPB 31401 - Codice SIOPE 01.06.03 (derivanti da economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione);
- di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BUR Marche, compresi gli allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Giancarlo Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di Riferimento

- L.R. n. 8 del 29 aprile 2008 – “Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale”;
- DGR n. 1235 del 22/09/2008, “approvazione dei criteri e delle procedure per l’iscrizione nel Registro regionale del commercio equo e solidale (RRCES) e le modalità per il riconoscimento Bottega del Mondo”;
- L.R. 27 dicembre 2012, n. 46 - Bilancio di previsione per l’anno 2013 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
- DGR n. 1787 del 28/12/2012 - Definizione del Programma Operativo Annuale (POA) 2013;
- DGR. n. 104 del 04/02/2013 di reinscrizione nel bilancio di previsione per l’anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione.

Motivazione ed esito istruttoria

Con la Legge Regionale n. 8 del 29 aprile 2008 “Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale” la Regione Marche riconosce al commercio equo e solidale un valore sociale e culturale nell’ambito del proprio territorio, quale forma di cooperazione finalizzata a promuovere l’incontro e l’integrazione tra culture diverse ed a sostenere la crescita economica e sociale, nel rispetto dei diritti individuali, dei Paesi in via di sviluppo.

La suddetta Legge, attraverso un programma di interventi, promuove e sostiene le attività ed i progetti dei soggetti iscritti al Registro Regionale del Commercio Equo e Solidale (RRCES), previsto dall’art. 5 della stessa legge.

Con DGR n. 1235 del 22/09/2008, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le procedure per l’iscrizione nel Registro regionale del commercio equo e solidale (RRCES) e le modalità per il riconoscimento Bottega del Mondo.

L’art. 6 della L.R. 8/2008 prevede interventi mirati alla diffusione del commercio equo e solidale ed, in particolare, promuove e sostiene: iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale; specifiche azioni educative nelle scuole; la giornata del commercio equo e solidale (di cui all’art. 7); l’utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell’ambito dell’amministrazione regionale; la concessione di contributi ai soggetti iscritti al RRCES per progetti inerenti le attività dei progetti medesimi.

L’art. 7 della citata legge, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, istituisce la “Giornata regionale del Commercio Equo e Solidale”, quale momento di incontro e confronto fra la comunità marchigiana e le realtà del commercio equo e solidale. Nell’ambito dell’evento è prevista anche l’organizzazione di una Conferenza per la verifica dello stato di questo tipo di commercio nelle Marche.

Lo stesso art. 7 stabilisce che gli adempimenti per l’attuazione della Giornata e della Conferenza del commercio equo e solidale, siano definiti dalla Giunta regionale, d’intesa con l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea Legislativa regionale.

La L.R. 8/08 dispone, inoltre, che la Giunta regionale debba adottare, previo parere della Commissione consiliare competente, il Programma degli interventi da finanziare specificando le modalità di attuazione degli stessi, il relativo riparto dei fondi, nonché i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Con DGR. n. 104 del 04/02/2013 sono state reinscritte nel bilancio di previsione per l’anno 2013 sul capitolo 31401804 denominato “Spese per la realizzazione di interventi a sostegno del commercio equo e solidale”, le economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione per un importo pari ad € 10.221,18.

Complessivamente, per l’anno 2013, le risorse finanziarie disponibili per l’attuazione del Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del commercio equo e solidale, nonché per la Giornata e la



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Conferenza del commercio equo e solidale di cui alla L.R. 8/08, ammontano complessivamente ad € 35.969,98 in riferimento alle disponibilità esistenti sui seguenti capitoli del bilancio 2013:

- € 25.748,80 sul Capitolo 52909101 - UPB 52909 - Codice SIOPE 01.06.03 (trattasi di fondi regionali);
- € 10.221,18 sul Capitolo 31401804 - UPB 31401 - Codice SIOPE 01.06.03 (derivanti da economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione).

Sulla base delle risorse disponibili, e sentite le organizzazioni iscritte al registro regionale del commercio equo e solidale (RRCES), questa P.F. ha predisposto il **"Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del commercio equo e solidale per l'anno 2013, modalità e criteri per la concessione dei contributi"** - artt. 6 e 7 della L.R. n. 8 del 29 aprile 2008, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente atto.

La Giunta regionale con delibera n. 121 del 18/02/2013 ha trasmesso alla Commissione Consiliare competente il suddetto Programma per l'anno 2013, per il rilascio del prescritto parere.

La VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 05/03/2013, con parere n. 142/2013, ha espresso parere favorevole in merito alla deliberazione n. 121 del 18/02/2013, concernente il "Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del commercio equo e solidale per l'anno 2013, modalità e criteri per la concessione dei contributi" - artt. 6 e 7 della L.R. n. 8 del 29 aprile 2008.

Per quanto sopra esposto si propone:

- di approvare il **"Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del commercio equo e solidale per l'anno 2013" - Modalità e criteri per la concessione dei contributi - artt. 6 e 7 della L.R. n. 8 del 29 aprile 2008 (Allegato A)**, che forma parte integrante del presente atto.
- di autorizzare il Dirigente della P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori a predisporre il bando, la relativa modulistica ed ogni altro atto necessario per dare attuazione alle iniziative previste dal Programma, di cui all'allegato A della presente deliberazione, nonché ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la realizzazione dello stesso;
- che la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € **35.969,98** è garantita dalle disponibilità esistenti sui seguenti capitoli:
 - € **25.748,80** sul Capitolo 52909101 - UPB 52909 - Codice SIOPE 01.06.03 (trattasi di fondi regionali);
 - € **10.221,18** sul Capitolo 31401804 - UPB 31401 - Codice SIOPE 01.06.03 (derivanti da economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione);
- di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BUR Marche, compresi gli allegati.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Antonio Pedretti)

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Turismo, Commercio, e Tutela dei
Consumatori

(Dott. Pietro Talarico)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria del presente atto pari ad € 35.969,98 sui seguenti capitoli del bilancio 2013:

- € 25.748,80 sul Capitolo 52909101 - UPB 52909 (trattasi di fondi regionali);
- € 10.221,18 sul Capitolo 31401804 - UPB 31401 (derivanti da economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione).

06.03.2013

Il Responsabile
(Dott.ssa Stefania Denaro)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 17 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati, che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa Elisa Moroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE PER L'ANNO 2013, ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 8 del 29 aprile 2008.

PREMESSA

L'art. 6 della L.R. 8/2008 prevede interventi mirati alla diffusione del commercio equo e solidale ed, in particolare, promuove e sostiene: iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale; specifiche azioni educative nelle scuole; la giornata del commercio equo e solidale (di cui all'art. 7); l'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito dell'amministrazione regionale; la concessione di contributi ai soggetti iscritti al RRCES per progetti inerenti le attività dei progetti medesimi.

L'art. 7 della citata legge, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, istituisce la "Giornata regionale del Commercio Equo e Solidale", quale momento di incontro e confronto fra la comunità marchigiana e le realtà del commercio equo e solidale. Nell'ambito dell'evento è prevista anche l'organizzazione di una Conferenza per la verifica dello stato di questo tipo di commercio nelle Marche.

INTERVENTO 1 - SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (ART. 6 COMMA 1 LETT. A)

1.1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO - Affinché nei consumatori accresca la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo è necessario che abbiano le giuste e reali informazioni non solo sul prodotto ma anche sugli effetti sociali ed ambientali derivanti dalla sua produzione e commercializzazione.

Pertanto la presente azione sostiene iniziative di divulgazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e specifici eventi promozionali-commerciali di alcuni prodotti equo-solidali.

Tali iniziative, devono avere la finalità non soltanto di far conoscere i prodotti del commercio equo e solidale, ma anche di informare i consumatori riguardo al funzionamento di un modello commerciale alternativo a quello tradizionale, approfondendo gli aspetti relativi alle condizioni di lavoro nei Paesi di origine e alle modalità con cui si costruisce il prezzo di vendita all'arrivo del prodotto sui mercati occidentali.

1.2. SOGGETTI BENEFICIARI - Possono presentare i progetti e le domande di contributo tutti i soggetti iscritti nel Registro Regionale del Commercio Equo e Solidale (RRCES), istituito con DGR n. 1235 del 22/09/2008, ai sensi della L.R.8/08.

Nell'ambito dell'Intervento, ogni richiedente può presentare una sola proposta progettuale (anche attraverso proposte in comune tra i soggetti).

1.3. FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI - L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili che non possono essere superiori: ad € 3.000,00 se coinvolgono una sola città e/o Bottega del Mondo; ad € 7.000,00 se coinvolgono da due a tre città e/o Bottega del Mondo; ad € 14.957,11 se coinvolgono più di tre città e/o Botteghe del Mondo. Comunque, tutte le spese non possono essere inferiori ad €1.500,00. Le stesse dovranno essere sostenute dopo la presentazione della domanda.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sono ammissibili le spese relative a:

- produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione;
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto;
- risorse esterne;
- spese di trasporto del materiale;
- spese per l'affitto o il noleggio di arredi o supporti per la realizzazione di iniziative divulgative e/o di incontri informativi collegati;
- realizzazione di mostre e materiali dimostrativi itineranti;
- organizzazione di spettacoli teatrali, recital e performance artistiche con temi relativi al commercio equo e solidale;
- promozione della cultura del commercio equo all'interno del mondo dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore, in collaborazione con gli appositi organismi da essi costituiti;
- beni e materiali di consumo;
- spese generali per un importo fino al 10% del costo totale ammesso del progetto (anche spese forfetarie non documentabili dichiarate);
- costo per polizza fidejussoria.

1.4. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - Per la concessione dei contributi per la realizzazione de presente Intervento la struttura regionale competente effettua una valutazione dei progetti presentati.

Sulla base delle risorse disponibili, è garantito a ciascun soggetto istante, il contributo per la realizzazione del progetto, purché conforme alle finalità di cui al precedente punto 1.1. ed in linea con i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTI
a) integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa	6
b) localizzazione diffusa (iniziativa che si replica in più sedi)	4
c) iniziative realizzate in più momenti (o date) durante l'anno	3
d) coinvolgimento di giovani e di donne	3
e) anzianità di attività di commercio equo e solidale (1 punto per ogni anno fino ad un massimo di 10 punti)	
f) numero di botteghe (1 punto per ogni bottega – fino ad un massimo 10 punti)	

1.5. REGOLA DE MINIMIS – Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

1.6 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – I soggetti beneficiari devono spedire tramite lettera raccomandata, o consegnata a mano, le domande in bollo (salvo esenzioni previste dalla Legge), utilizzando l'apposita modulistica allegata al bando, approvato con decreto del dirigente della struttura regionale competente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. L'istanza dovrà essere presentata al seguente indirizzo: Regione Marche- P.F. Turismo, Commercio, Tutela dei Consumatori – Rif. Progetti Commercio Equo e Solidale.– Via Tiziano, 44 – 60125 – Ancona. Per la data di invio delle domande e delle integrazioni e di ogni altra comunicazione fa fede il timbro apposto dall'ufficio postale di spedizione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 44/94. La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda. La Regione non assume inoltre responsabilità per ritardi conseguenti ad eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore. Il mancato assolvimento della imposta di bollo non comporta esclusione, ma la sua regolarizzazione, su richiesta del responsabile del procedimento ovvero, in caso di ulteriore adempimento, presso i competenti uffici finanziari.

Le domande devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 11 della L. n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della L. n. 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) come recepito nel testo unico delle leggi sulla documentazione amministrativa (DPR n. 445/2000).

La domanda presentata fuori del termine fissato o mancanti di uno dei dati e/o allegati richiesti nello stampato non verranno prese in considerazione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 1.7. E' accoglibile la domanda presentata anche su modulistica diversa da quella regionale a condizione che contenga tutte le informazioni previste dal presente bando.

1.6.1. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO - Le domande presentate devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) Progetto contenente:
 - linee di attività;
 - responsabile del Progetto;
 - oggetto – obiettivi – finalità;
 - soggetti attuatori coinvolti;
 - interventi attraverso i quali realizzare il Progetto.
- b) Elenco delle spese da sostenere per l'intero progetto, prevedendo un piano di costi per ogni singola iniziativa;
- c) Tempi di realizzazione e fase esecutiva dell'Intervento;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del "de minimis";
- e) Fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante dell'Associazione.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori.

1.7. ESCLUSIONE DELLA DOMANDA – La domanda di contributo verrà esclusa nelle seguenti ipotesi:

- presentazione della domanda fuori dei termini indicati nel bando di accesso;
- mancanza degli allegati indicati nel bando di accesso (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancanza della firma e/o della fotocopia di documento di identità valido (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancato invio della documentazione a seguito della richiesta integrazione da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA - Le spese e le attività devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo.

Tutti i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro **dodici mesi** dalla concessione del contributo, salvo proroga, per un massimo di 60 giorni da richiedersi per comprovate e documentate esigenze, almeno 30 giorni prima della scadenza prevista.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dalla struttura regionale competente, pena la revoca del contributo.

La domanda di modifica deve essere trasmessa alla suddetta struttura regionale, corredata: da una relazione che illustri, motivandole, le variazioni e da altra eventuale documentazione.

La struttura regionale competente si pronuncia sulla domanda di modifica entro 30 giorni dalla sua presentazione.

1.9. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE – Il contributo sarà liquidato come di seguito:

- 60%, alla concessione del contributo, previa presentazione di una polizza fidejussoria bancaria o una polizza fidejussoria assicurativa, a favore della Regione Marche. Tale fideiussione dovrà essere sottoscritta per un importo pari all'anticipo da liquidare e lo svincolo della stessa, da parte della Regione Marche, avverrà in seguito all'approvazione della rendicontazione finale;
- 40%, saldo finale previa rendicontazione finale del progetto realizzato.

1.10. RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO – L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la struttura regionale competente procederà alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

1.11. CONTROLLI - I soggetti beneficiari del contributo consentono ai funzionari della struttura regionale competente il libero accesso presso le sedi delle organizzazioni beneficiarie, nonché le strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di effettuare i necessari controlli per accertare l'effettiva e corretta attuazione degli stessi.

1.12. DECADENZA DEL CONTRIBUTO – La Regione può procedere ad effettuare opportuni controlli atti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera.

1.13. REVOCA DEL CONTRIBUTO – La revoca del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal bando qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora quanto realizzato non costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e/o di altri Enti pubblici;
- mancata trasmissione, entro il termine perentorio di 60 giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché della documentazione richiesta per la rendicontazione finale.

In caso di revoca totale il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate del provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

1.14. RENDICONTAZIONE FINALE - La rendicontazione del progetto e delle spese sostenute (fatture, cedolini paga, contratti di collaborazione, ricevute fiscali e/o simili, ecc.) dovrà essere effettuata e trasmessa alla struttura regionale competente entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di ultimazione del progetto.

La rendicontazione consiste in:

- una relazione conclusiva del progetto;
- una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco delle spese sostenute, corredata dai documenti amministrativi-contabili comprovanti l'avvenuta spesa.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere debitamente quietanzati nelle forme di legge e dovranno contenere la seguente dicitura: "Progetto" finanziato dalla Regione Marche, di cui alla DGR. n.

In via prioritaria lo strumento di pagamento dovrà essere quello del bonifico bancario. Lo strumento di pagamento utilizzato dovrà essere, comunque, idoneo a garantire la tracciabilità del pagamento effettuato. In via straordinaria, è ammesso il pagamento in contanti per spese di importo non superiore ad € 30,00, purché comprovato dai relativi titoli di spesa debitamente quietanzati.

1.15. DOTAZIONE FINANZIARIA INTERVENTO – La copertura finanziaria del presente Intervento, pari ad **€10.469,98**, è garantita dalla disponibilità esistente sul Capitolo 52909101 - UPB 52909 del bilancio 2013 – trattasi di risorse regionali.

1.16. PRIVACY - Ai sensi del D.lgs. 196 del 2003, "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

INTERVENTO 2 - SPECIFICHE AZIONI EDUCATIVE NELLE SCUOLE (ART. 6 COMMA 1 LETTERA B)

2.1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO - In accordo con le competenti istituzioni scolastiche, sono promosse e sostenute le azioni finalizzate a far conoscere ed avvicinare gli studenti alla realtà del commercio equo e solidale per renderli consapevoli di quanto le scelte di consumo possano influenzare le condizioni di persone che vivono in Paesi svantaggiati. Pertanto con questi interventi si sostengono i progetti educativi che hanno lo scopo di sensibilizzare in tal senso gli studenti.

2.2. SOGGETTI BENEFICIARI - Possono presentare i progetti e domanda di contributo tutti i soggetti iscritti nel Registro Regionale del Commercio Equo e Solidale (RRCES), istituito con DGR n. 1235 del 22/09/2008.
Nell'ambito dell'Intervento, ogni richiedente può presentare una sola proposta progettuale (anche attraverso proposte in comune tra i soggetti).

2.3. FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI - L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili che non possono essere superiori ad € 14.285,71. Le stesse devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda.

Sono ammissibili le spese relative a:

- produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (audio-video);
- affitto o acquisto di strumenti per la realizzazione di attività didattiche multimediali;
- spese per la localizzazione dell'iniziativa;
- prodotti del commercio equo e solidale, per degustazioni gratuite all'interno dell'Istituto;
- organizzazione di spettacoli teatrali, recitals e performance artistiche con temi relativi al commercio equo e solidale;
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto;
- risorse esterne;
- spese di trasporto del materiale;
- spese generali per un importo fino al 10% del costo totale del progetto (anche spese forfetarie non documentabili);
- costo per polizza fidejussoria.

2.4. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - Per la concessione dei contributi per la realizzazione del presente Intervento la struttura regionale competente effettua una valutazione dei progetti presentati. Sulla base delle risorse disponibili, è garantito a ciascun soggetto istante, il contributo per la realizzazione del progetto, purché conforme alle finalità di cui al precedente punto 2.1. ed in linea con i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTI
a) Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa	6
b) localizzazione diffusa: iniziativa che si replica in più Istituti Scolastici	4
c) metodologia innovativa e produzione di materiale didattico per gli studenti	3



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2.5. REGOLA DE MINIMIS – Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

2.6 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – I soggetti beneficiari devono spedire tramite lettera raccomandata, o consegnata a mano, le domande in bollo (salvo esenzioni previste dalla Legge), utilizzando l'apposita modulistica allegata al bando, approvato con decreto del dirigente della struttura regionale competente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. L'istanza dovrà essere presentata al seguente indirizzo: Regione Marche- P.F. Commercio, Fiere, Tutela dei Consumatori, Politiche Giovanili e Sport, – Rif. Progetti Commercio Equo e Solidale.– Via Tiziano, 44 – 60125 – Ancona. Per la data di invio delle domande e delle integrazioni e di ogni altra comunicazione fa fede il timbro apposto dall'ufficio postale di spedizione, ai sensi dell'art. 4 della LR n. 44/94. La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda. La Regione non assume inoltre responsabilità per ritardi conseguenti ad eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore. Il mancato assolvimento della imposta di bollo non comporta esclusione, ma la sua regolarizzazione, su richiesta del responsabile del procedimento ovvero, in caso di ulteriore adempimento, presso i competenti uffici finanziari.

Le domande devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 11 della L. n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della L. n. 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) come recepito nel testo unico delle leggi sulla documentazione amministrativa (DPR n. 445/2000).

La domanda presentata fuori del termine fissato o mancanti di uno dei dati e/o allegati richiesti nello stampato non verranno prese in considerazione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 2.7. E' accoglibile la domanda presentata anche su modulistica diversa da quella regionale a condizione che contenga tutte le informazioni previste dal presente bando.

2.6.1. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO - Le domande presentate devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) Progetto contenente:
 - linee di attività;
 - responsabile del Progetto;
 - oggetto – obiettivi – finalità;
 - soggetti attuatori coinvolti;
 - interventi attraverso i quali realizzare il Progetto.
- b) Elenco delle spese da sostenere per l'intero progetto, prevedendo un piano di costi per ogni singola iniziativa;
- c) Tempi di realizzazione e fase esecutiva dell'Intervento;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del “de minimis”;
- e) Fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante dell'Associazione.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori.

2.7. ESCLUSIONE DELLA DOMANDA – La domanda di contributo verrà esclusa nelle seguenti ipotesi:

- presentazione della domanda fuori dei termini indicati nel bando di accesso;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- mancanza degli allegati indicati nel bando di accesso (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancanza della firma e/o della fotocopia di documento di identità valido (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancato invio della documentazione a seguito della richiesta integrazione da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.

2.8 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA - Le spese e le attività devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo.

Tutti i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro **dodici mesi** dalla concessione del contributo, salvo proroga, per un massimo di 60 giorni da richiedersi per comprovate e documentate esigenze, almeno 30 giorni prima della scadenza prevista.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dalla struttura regionale competente, pena la revoca del contributo.

La domanda di modifica deve essere trasmessa alla suddetta struttura regionale, corredata: da una relazione che illustri, motivandole, le variazioni e da altra eventuale documentazione.

La struttura regionale competente si pronuncia sulla domanda di modifica entro 30 giorni dalla sua presentazione.

2.9. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE – Il contributo sarà liquidato come di seguito:

- 60%, alla concessione del contributo, previa presentazione di una polizza fidejussoria bancaria o una polizza fidejussoria assicurativa, a favore della Regione Marche. Tale fideiussione dovrà essere sottoscritta per un importo pari all'anticipo da liquidare e lo svincolo della stessa, da parte della Regione Marche, avverrà in seguito all'approvazione della rendicontazione finale;
- 40%, saldo finale previa rendicontazione finale del progetto realizzato.

2.10. RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO – L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la struttura regionale competente procederà alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute;

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

2.11. CONTROLLI - I soggetti beneficiari del contributo consentono ai funzionari della struttura regionale competente il libero accesso presso le sedi delle organizzazioni beneficiarie, nonché le strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di effettuare i necessari controlli per accertare l'effettiva e corretta attuazione degli stessi.**2.12. DECADENZA DEL CONTRIBUTO** – La Regione può procedere ad effettuare opportuni controlli atti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

veridicità della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera.

2.13. REVOCA DEL CONTRIBUTO – La revoca del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal bando qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora quanto realizzato non costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;
- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e/o di altri Enti pubblici;
- mancata trasmissione, entro il termine perentorio di 60 giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché della documentazione richiesta per la rendicontazione finale.

In caso di revoca totale il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate del provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

2.14. RENDICONTAZIONE FINALE - La rendicontazione del progetto e delle spese sostenute (fatture, cedolini paga, contratti di collaborazione, ricevute fiscali e/o simili, ecc.) dovrà essere effettuata e trasmessa alla struttura regionale competente entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di ultimazione del progetto.

La rendicontazione consiste in:

- una relazione conclusiva del progetto;
- una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco delle spese sostenute, corredata dai documenti amministrativi-contabili comprovanti l'avvenuta spesa.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere debitamente quietanzati nelle forme di legge e dovranno contenere la seguente dicitura: "Progetto" finanziato dalla Regione Marche, di cui alla DGR. n.

Sono ammissibili a rendicontazione i titoli di spesa il cui pagamento in contanti non superi l'importo di € 30,00.

2.15. DOTAZIONE FINANZIARIA INTERVENTO – La copertura finanziaria del presente Intervento, pari ad € 10.000,00 è garantita dalla disponibilità esistente sul Capitolo 52909101 - UPB 52909 del bilancio 2013 – trattasi di risorse regionali.**2.16. PRIVACY** - Ai sensi del Dlgs. 196 del 2003, "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3) GIORNATA E CONFERENZA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (ART. 6 COMMA 1 LETTERA C ED ART. 7) – V° EDIZIONE

3.1. FINALITÀ E DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA - La "Giornata del commercio equo e solidale" è istituita allo scopo di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale e per costituire un momento di incontro tra questa realtà e la comunità marchigiana. Questo evento costituisce il principale momento di comunicazione sugli stili di consumo capaci di sostenere i produttori del sud del mondo.

La "Giornata del Commercio Equo e Solidale" è celebrata annualmente. La stessa si svolge in modo diffuso su tutto il territorio marchigiano, coinvolgendo anche altre associazioni ed Istituti scolastici.

Nella Giornata del commercio equo e solidale si prevedono l'allestimento di stand, l'organizzazione di dibattiti e seminari, mostre fotografiche e la redazione di dossier tematici.

La Giunta regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con proprio atto individua:

- le date ed i luoghi in cui si svolgono le iniziative relative alla Giornata del Commercio Equo e Solidale;
- i soggetti esterni alla realtà del commercio equo e solidale da coinvolgere.

La Giunta regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, organizza un'apposita **Conferenza** nella quale verranno approfondite le tematiche del Commercio Equo e Solidale e la verifica di questa realtà nelle Marche.

3.2. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI - La Giornata e la Conferenza del Commercio Equo e Solidale sono organizzate dalla Regione con la collaborazione e l'organizzazione tecnica e logistica dei soggetti iscritti al registro regionale (RRCES).

I soggetti interessati, presenteranno un progetto contenente il programma organizzativo e gestionale degli eventi alla struttura regionale competente.

Tale programma dovrà contenere:

- soggetti proponenti;
- obiettivi e descrizione dell'iniziativa;
- piano finanziario;
- tempistica.

3.3. FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI - Sono ammissibili le seguenti spese: organizzative, personale, beni e materiali di consumo, polizza fidejussoria e quant'altro necessario per raggiungere le finalità delle iniziative di cui al punto 3.1.

3.4. REGOLA DE MINIMIS – Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

3.5. TEMPI DI REALIZZAZIONE – La Giornata e la Conferenza del Commercio Equo e Solidale – V° Edizione, dovranno essere realizzate entro il 31/12/2013.

3.6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – Il progetto a firma dei soggetti proponenti e la relativa documentazione dovranno essere presentati alla Regione Marche – P.F. Turismo, Commercio e dei Tutela dei Consumatori, Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3.7. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE – Il contributo sarà liquidato come di seguito:

- 60%, a seguito della concessione del contributo, previa presentazione di una polizza fidejussoria bancaria o una polizza fidejussoria assicurativa, a favore della Regione Marche. Tale fideiussione dovrà essere sottoscritta per un importo pari all'anticipo da liquidare e lo svincolo della stessa, da parte della Regione Marche, avverrà in seguito all'approvazione della rendicontazione finale;
- 40%, saldo finale previa rendicontazione finale del progetto realizzato.

3.8. RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO – L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultimo corrisponda ad almeno al 50% del costo del progetto ammesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la regione procede alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

3.9. CONTROLLI - I soggetti beneficiari del contributo consentono ai funzionari della struttura regionale competente il libero accesso presso le sedi delle organizzazioni beneficiarie, nonché le strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di effettuare i necessari controlli per accertare l'effettiva e corretta attuazione degli stessi.

3.10. DECADENZA DEL CONTRIBUTO – La Regione può procedere ad effettuare opportuni controlli atti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera.

3.11. REVOCA DEL CONTRIBUTO – La revoca del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione del progetto entro i termini previsti dal bando qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora quanto realizzato non costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- realizzazione del progetto in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;
- mancata trasmissione, entro il termine perentorio di 60 giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché della documentazione richiesta per la rendicontazione finale.

In caso di revoca totale il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate del provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

3.12. RENDICONTAZIONE FINALE - La rendicontazione del progetto e delle spese sostenute (fatture, cedolini paga, contratti di collaborazione, ricevute fiscali e/o simili, ecc.) dovrà essere effettuata e trasmessa alla struttura regionale competente entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di ultimazione del progetto.

La rendicontazione consiste in:

- una relazione conclusiva del progetto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco delle spese sostenute, corredata dai documenti amministrativi-contabili comprovanti l'avvenuta spesa.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere debitamente quietanzati nelle forme di legge e dovranno contenere la seguente dicitura: "Progetto" finanziato dalla Regione Marche, di cui alla DGR. n.

Sono ammissibili a rendicontazione i titoli di spesa il cui pagamento in contanti non superi l'importo di € 30,00.

3.13. DOTAZIONE FINANZIARIA - La copertura finanziaria del presente intervento, pari ad € 15.500,00 è garantita dalla disponibilità esistente sui seguenti capitoli del bilancio 2013: € 5.278,82 sul Capitolo 52909101 - UPB 52909 del bilancio 2013 – trattasi di risorse regionali; € 10.221,18 sul Capitolo 31401804 - UPB 31401 (derivanti da economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione).

3.14. PRIVACY - Ai sensi del D.lgs. 196 del 2003, "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

QV